



anno 79 n.248

giovedì 12 settembre 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "Per la ripresa del riformismo" € 4,00; l'Unità + libro "L'agente segreto" € 3,00
l'Unità + libro "Per la ripresa del riformismo" + libro "L'agente segreto" € 6,10
Puglia, Matera e provincia, non scusabili scorsati: mmm/mv/vv l'Unità + Paese Nuovo € 0,90
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzicato Nova Live" € 5,90
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzicato Nova Live" + libro "L'agente segreto" € 8,00
l'Unità + Paese Nuovo + CD "Pizzicato Nova Live" + libro "L'agente segreto" + libro "Per la ripresa del riformismo" € 11,10

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEZIE IN ABBON POST 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Silvio Berlusconi ha regalato ai leader conservatori che sono stati con lui in Sardegna orologi con



diamanti stile imperatore Bokassa per l'ammontare delle pensioni annuali che, secondo un suo

quotidiano, sono ingiustamente percepite da alcuni sindacalisti. 10 settembre.

Nemmeno Confindustria si fida più

Dopo sindacati, commercianti, consumatori anche gli industriali vedono il disastro economico. La crescita non c'è, l'inflazione sale, svaniscono le promesse: D'Amato vuole verificare i patti

Bianca Di Giovanni

ROMA Alla presentazione del rapporto del Centro studi la platea confindustriale applaude a scena aperta l'ex ministro Bersani. Gelo con Giulio Tremonti, che per la prima volta ammette: «Abbiamo avuto difficoltà». D'Amato vede «indiani che assaltano la diligenza» dei conti pubblici, e si sente «negli anni 80, quando il debito è raddoppiato». L'economista Cipolletta: inutile chiedere sgravi fiscali, prima serve il risanamento.

A PAGINA 3

Finanza

Tronchetti Provera fa un altro regalo a Berlusconi: compra le Pagine Utili azienda in profondo rosso

ROSSI A PAGINA 14

LA GUERRA NON FA BENE ALL'ECONOMIA

Paolo Leon

Mentre si discutono gli effetti economici della possibile guerra all'Iraq, non vorrei che i sostenitori dell'intervento militare cercassero la complicità dei cittadini, dando risalto ai vantaggi per le nostre economie e per l'occupazione. Il ragionamento è noto: quasi qualsiasi guerra accresce la domanda, prima di strumenti bellici, poi di materie prime, poi di lavoro, poi di investimenti, poi di beni di consumo. Guerre molto piccole possono semplicemente contribuire a svuotare magazzini di materiali rimasti invenduti nel periodo di pace, e in questo caso non cresce la domanda di beni e di lavoro, ma crescono i profitti delle imprese e gli indici di Borsa.

SEGUE A PAGINA 30



La giustizia sotto i piedi D'Alema: spaccano il paese

Legittimo sospetto, scontro in commissione Rutelli: dialogo impossibile, opposizione dura

ROMA Il centrosinistra all'attacco della Cirami. Continuano davanti alle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera gli interventi sul disegno di legge sul legittimo sospetto mentre l'Anm difende l'imparzialità dei magistrati. Per Massimo D'Alema si tratta di una riforma inutile ed invita il Polo ad aspettare la decisione della Consulta. Duro

Francesco Rutelli per cui il dialogo sulla giustizia ormai è finito e contestata la presidenza Pecorella. Per Fabio Mussi è una legge pensata per i pesci grossi. La relatrice Bertolini (FI): l'Ulivo ha troppe posizioni, ci approveremo la norma da soli come abbiamo fatto al Senato.

A PAGINA 9

IN PIAZZA LIBERI E MODERATI

Paolo Flores d'Arcais

Berlusconi ritiene che la manifestazione di sabato prossimo a piazza S. Giovanni sia «disdicevole e assolutamente infondata». Sarà anche per questo che in ogni città e fin nel più piccolo paese la mobilitazione cresce - come direbbero i matematici - secondo ritmi esponenziali. Ormai è evidente che saremo almeno duecentomila, e se nei due giorni che restano la passione civile e la capacità di auto-organizzazione continueranno così (tanto per dare a Berlusconi la risposta che merita) il numero dei partecipanti diventerà incalcolabile. Il Consiglio di amministrazione della Rai, tanto per fare da servizio pubblico, ha stabilito che la diretta della manifestazione è inopportuna perché la commissione di Vigilanza non ha ancora dettato norme precise in proposito. È più che giusto così: del resto si è trattato solo di un gesto di equità, poiché la diretta è stata rifiutata anche alla cerimonia dell'ampolla con acqua del Po officiata dal senatore Bossi. Finirà che questo atto così equanime spingerà altre migliaia di cittadini, magari incerti fino all'ultimo, a venire a Roma a piazza S. Giovanni di persona, per informarsi e per informare poi a loro volta, visto che questo della comunicazione diretta e orale da persona a persona rischia di diventare la forma prossima futura di informazione contro la disinformazione totalitaria del peronismo televisivo del Cavaliere.

SEGUE A PAGINA 31

CI SARÒ PERCHÉ SONO INDIGNATO

Giuliano Giuliani

Mi hanno chiesto se il 14 settembre sarò a Roma. Certo, ci andrò. Per portare anche là, come nei giorni precedenti e nei giorni seguenti, la mia testimonianza. Per essere insieme alle decine di migliaia di cittadini che manifestano la propria indignazione a difesa di valori morali ed etici irrisi e calpestati. Che hanno a cuore un principio di civiltà: il rifiuto della parzialità per i potenti e l'imperativo di una giustizia uguale per tutti. Ci andrò perché da tredici mesi chiedo soltanto verità e giustizia. Valori che mi fanno sperare in un dibattito che, solo, potrà fare chiarezza su dubbi, contraddizioni, interrogativi, ipotesi fantasiose che si sono affastellati sulla terribile vicenda di piazza Allimonda e sull'ingiusta uccisione di Carlo. Sperare che si riesca a trovare un sussulto di coscienza che permetta al Parlamento di recuperare, con una Commissione d'inchiesta sui fatti di Genova, l'umiliazione di un'indagine rassegnata a lavorare sul nulla. Soltanto dopo la mesta conclusione di quei lavori hanno cominciato ad affiorare testimonianze, documentazioni, certezze che è indispensabile riconsiderare perché quei fatti non diventino uno dei tanti, troppi, misteri d'Italia.

SEGUE A PAGINA 30

Soldati italiani al fronte afghano

Andranno dove si continua a combattere, sostituiranno gli inglesi destinati all'Iraq

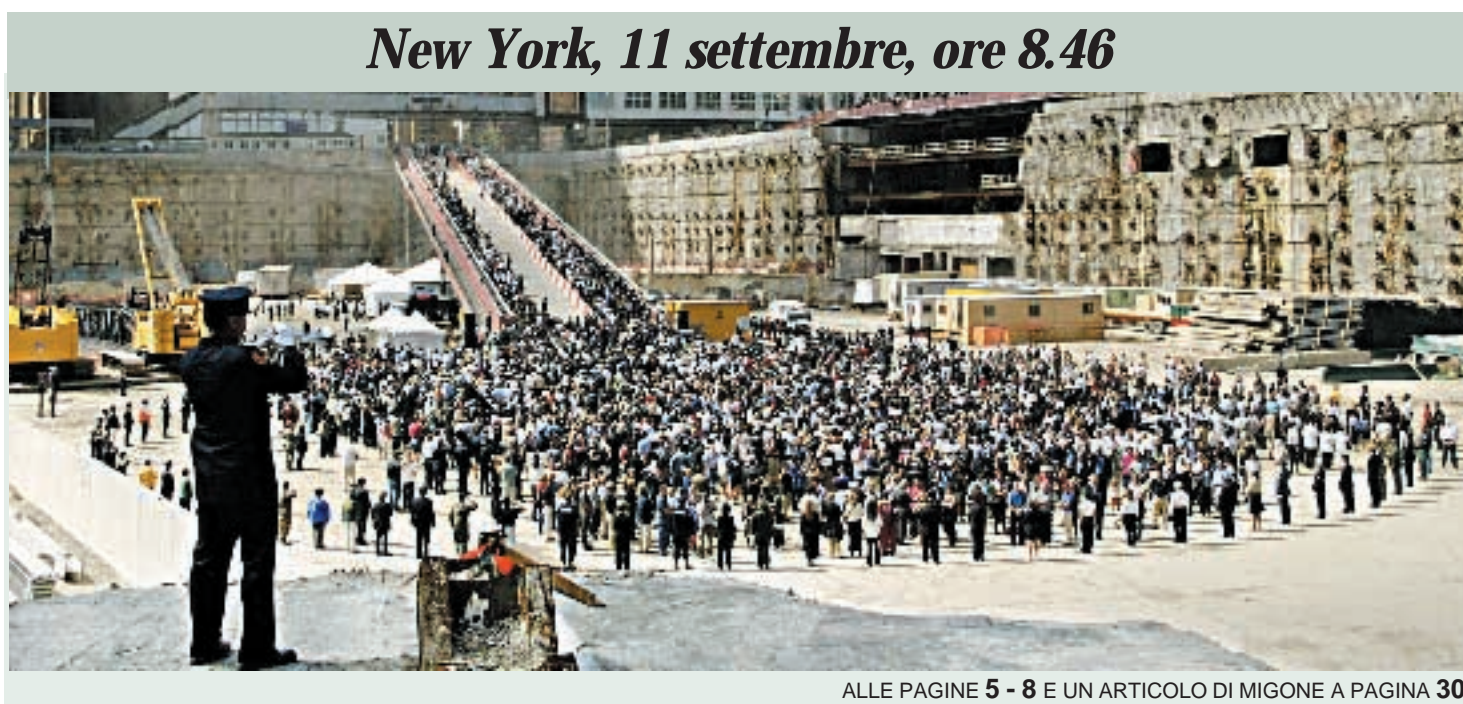
Bush vuole mille soldati italiani per la guerra in Afghanistan. I piani degli Stati Maggiori sono pronti: potrebbero partire alpini e parà con mezzi blindati, ma manca il via libera del Parlamento. Berlusconi aveva detto che avrebbe «riferito al più presto nei primi giorni di settembre» ma poi è partito per gli Stati Uniti. Minniti (Ds): subito il dibattito alle Camere. Gli italiani dovrebbero sostituire gli inglesi che si preparano alla guerra in Iraq.

ALLE PAGINE 5, 6, 7, 8

Linate

Un Cessna invade una pista: evitata la strage

TEDESCHI A PAGINA 12



ALLE PAGINE 5 - 8 E UN ARTICOLO DI MIGONE A PAGINA 30

Intervista a Jeremy Rifkin

L'IDROGENO SALVERÀ LA SINISTRA

Bruno Gravagnuolo

«È stata l'intervista più calda di quelle che mi siano capitate qui in Italia... a proposito come va l'Unità? Beh 70 mila copie di media non sono poi male per un giornale politico di sinistra, bene, bene...». Non sappiamo se sia stata così «calda» l'intervista. Giudicate voi. Senza dubbio Jeremy Rifkin, teorico della «fine del lavoro» e docente alla Wharton School of Finance and Commerce di Washington, in Italia per presentare il suo *Economia all'idrogeno* (Mondadori, pp. 343, Euro 17,60) oltre che «caldo» è torrenziale.

SEGUE A PAGINA 27

fronte del video Maria Novella Oppo Torri e soci

Le immagini delle torri gemelle infilate dagli aerei sono sicuramente le più viste della intera storia umana e sono tornate in ogni momento nel corso dell'anno appena trascorso. Ieri sono state di nuovo al centro della programmazione televisiva italiana e probabilmente di gran parte del mondo. Con più o meno commozione o retorica, ieri tutta l'informazione si è concentrata sulla politica internazionale, ma, ascoltando via radio l'attività del Parlamento italiano, si scopriva che questa era invece concentrata sulla legge Cirami, ovvero sul diritto privato di Berlusconi e soci. E molti parlamentari, ovviamente dell'opposizione, hanno espresso la loro vergogna perché neppure la ricorrenza dell'11 settembre aveva potuto imporre una pausa nella affannosa difesa degli interessi personali del premier e dei suoi soci. Ma, nello stesso giorno di lutto, anche Bossi si è distinto nella cura del suo oroscopo privato. Il ministro, figurarsi, delle riforme istituzionali, per difendere la legge schifosa che giustamente prende il nome da lui, si è scontrato addirittura con la Chiesa cattolica, sostenendo che «la Lega è dalla parte della Chiesa di Pontida». Un nuovo culto? No, una vera e propria religione, la cui etica è il razzismo e il rito più sacro è la polenta.

www.stabilo.com

STABILO

Giulia Costa, 28 anni - Pubbliche Relazioni

Stabilo Luminator - per evidenziare le cose importanti della vita

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it